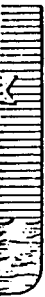


ro in
rio e
e Ca-
ba-
(s.n.)

Della
o di
ARDO
mf.),
ni.)
b.



nel-
ipali
etra.
ie la
otte-
don-

Ital.

b.



da

un leone passante al naturale, sormontato da una stella d'oro.

DIMORA: Napoli ed Arcidosso.

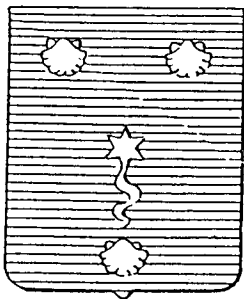
Famiglia infeudata nel 1796 di Polignano in persona di PASQUALE La Greca. Decorata con real privilegio 20 ott. 1798 del titolo di marchese rimasto infisso su detta terra.

La famiglia è iscritta nell'El. Uff. Ital. col titolo di marchese di Polignano ed è rappresentata dal marchese di Polignano ALFONSO di Pietro La Greca, (Decr. Presid. di ricon. 11 maggio 1928).

Figli: a) PIER GASPARE; b) FEDERICO.

o. p.

GRECO.



ARMA: D'azzurro, alla cometa d'argento, ondeggiante in palo, accompagnata da tre conchiglie dello stesso, due in capo e una in punta.

DIMORA: Palermo, Acireale.

Un BALDASSARRE fu procuratore fiscale del tribunale del R. Patrimonio (1682); un VINCENZO fu giudice della Regia Udienza in Messina, (1693), della corte pretoriana di Palermo nel 1695-96 e del tribunale della Gran Corte del Regno, (1697); un FILIPPO Greco e Piazza, da Bivona, con privilegio del 7 gennaio 1710, ottenne il titolo di barone di S. Margherita; un IGNAZIO MARIA, barone di S. Margherita, acquistò il titolo di marchese di Valdina del quale ottenne investitura a 8 agosto 1752; un GIUSEPPE Greco e Giacomazzi, figlio di Ignazio Maria, venne investito del titolo di marchese di Valdina a 6 febbraio 1764, e fu governatore del Monte di Pietà di Palermo nel 1767-68; un ANTONINO, da Melilli, ottenne, con privilegio del 23 dicembre 1775, il titolo di barone della Torre; un Gaetano fu giudice della corte pretoriana di Palermo nel 1779-80 e del tribunale del Concistoro negli anni 1795-96-97; un LUIGI Greco e Settimo, figlio di Giuseppe Maria e di Emanuela Settimo e Settimo, ottenne a 16 marzo 1799 attestato di nobiltà dal Senato di Palermo e a 12 dicembre 1799 investi-

tura del titolo di marchese di Valdina; un GIUSEPPE Greco e Pennisi fu acatapano nobile in Acireale nel 1804-5.

a. di c.

GRECO (DEL).

ARMA: D'azzurro al grifo d'oro.

DIMORA: Firenze.

Famiglia fiorentina che fu ammessa alla nobiltà di Modigliana con Rescritto Sovrano del 9 gennaio 1852 nelle persone dei figli del dott. GIUSEPPE Del Greco; VALENTINO.

Vice Presidente della Corte Regia di Firenze, avvocato FRANCESCO, e prof. CARLO, professore di Chirurgia nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova. Il loro avo Valentino, era stato capitano della Compagnia dei Granatieri e poi della Piazza e Littorale di Pietrasanta; e Pietro, loro zio, aveva servito nella Corte Granducale come Cameriere del Granduca Ferdinando III. Il detto prof. Carlo, partecipò alla spedizione di Garibaldi in Sicilia nel 1860 e fu per molti anni, assessore del Comune di Firenze.

La famiglia è iscritta nell'El. Uff. Ital. col titolo di nobile di Modigliana, in persona di Del Greco GASTONE, di Giuseppe e dei figli GIUSEPPE, Corinna, FRANCESCO e PIETRO; ed in persona di Del Greco VALENTINO, di Carlo, di Giuseppe e dei figli Ugo, DINO e ALFREDO.

u. dor.

GREGNI.

ARMA: Troncato di azzurro e d'oro al braccio vestito di rosso attraversante tenente con la mano di carnagione cinque spighe del secondo impugnate.

DIMORA: Velletri.

La famiglia nota da tempo immemorabile nell'agro Veliterno occupò sempre

